

# Giorno & NOTTE

**In un giorno  
1500 clic per Filippo  
E lui non ci sta**



E' un Oscar dal predominante aspetto ludico, non è una commissione d'esame di Conservatorio, né una giuria tecnica, né Sanremo. Vuole essere un modo di misurare con i like la popolarità dei musicisti in lizza, spiega l'organizzatore Walter Bravi. E quanto a popolarità, c'è un musicista che suo malgrado ha creato un "caso" per eccesso di popolarità. Si chiama Filippo Pastore (in foto), ha 40 anni, diplomato al Conservatorio in contrabbasso classico, ha anche giocato a pallanuoto con il Plebiscito. Adesso è preparatore della squadra Aquaria Pds, è un tipo che si fa voler bene e infatti i suoi ragazzi della piscina gliene vogliono, anche troppo. Nel frattempo continua a suonare «volevo uscire dall'ambito del Conservatorio» racconta «e adesso ho un gruppo, i Jànova, con Enrico Di Stefano, Alberto Lincetto, Riccardo Pettinà e Marco Soldà. Il nostro repertorio sono i cantautori genovesi anni Sessanta riarrangiati in chiave jazz». Comunque sia, qualcuno iscrive Filippo all'Oscar e, nel giro di una giornata, gli arrivano 1500 like. Un numero che ha dell'incredibile. «Lo so, sono stati i ragazzi della pallanuoto e altri amici, so che mi vogliono bene e non voglio nemmeno sapere come hanno fatto. Ma a me non andava di partecipare così. Ho telefonato all'organizzazione e ho chiesto di togliermi e di riscrivermi partendo da zero. E ho scritto ai ragazzi di fare i seri. Mi sono trovato inondato di "mi piace" senza sapere perché. Ci sono fior di musicisti bravissimi... Beh, comunque anch'io sono capace di suonare e ho un gruppo che funziona...» (a.p.)

## L'Oscar della Musica made in Padova Tra like e polemiche

Trecento singoli artisti in lizza e da oggi iscrizioni aperte anche per i gruppi. Ma c'è anche chi si sente offeso

di **Alberta Pierobon**

Mica se lo aspettavano, gli organizzatori, che l'Oscar della Musica Padovana, lanciato alla fine della scorsa settimana su facebook, avesse un simile riscontro. Un'onda dilagante che si è rovesciata con 300 mila visualizzazioni e 3600 "mi piace" sulla pagina dedicata alla selezione. Sono 300 i candidati in lizza, chi ha accumulato centinaia, chi decine di like a misurare l'affezione dei fans. Fino a oggi a mezzogiorno si possono proporre nuovi nomi, nelle varie categorie: cantanti uomini e donne, bassisti, chitarristi, tastieristi, sassofonisti, batteristi oltre alla sezione strumenti diversi. Poi stop ai nuovi inserimento e apertura al-

le iscrizioni per una nuova categoria, richiesta a gran voce: i gruppi. E fans, amici, parenti potranno riversare su band, gruppi, quartetti, quintetti il loro affetto a suon di clic. Proclamazione dei vincitori, sabato 19 aprile al Milan Stardust.

L'idea dell'Oscar della Musica Padovana è nata all'interno del Milan Stardust di Albignas che il 19 febbraio festeggia con apposita serata musicale, i 45 anni di vita. Da 15 anni il ristorante, con la titolare Lorena Milan e la direzione artistica di Max Porazzi, con passione e non senza fatica, tiene alta la bandiera della musica live. Tutti sono passati per quel palco a ritmo di jazz, rock, pop e dintorni. Lì gli spartiti sono di casa. E adesso è arrivato

l'Oscar, tra grande partecipazione e un po' di polemiche. Il compito di dare concretezza al progetto di un'iniziativa che riguardasse il mondo musicale padovano è stato affidato a Walter Bravi, 64 anni, mica uno qualunque. Musicista di rango (ha suonato con Lucio Battisti e Celentano, giusto per fare due nomi) e fotografo, ora l'Oscar gli sta mangiando giornate e energie, e lui è soddisfattissimo. «Non mi aspettavo un simile risultato», racconta. E ci tiene a togliersi subito un sassolino dalla scarpa a proposito delle critiche che gli arrivano addosso dai "puristi", del tipo: la musica non si giudica con un like, questa è un'iniziativa che snatura l'arte e via. «Alcuni che si credono chissà chi, e



Maurizio Scomparin



Lara Mazzoni



Anny Paolin



Carlo Rhò



Paolo Bertorelle



Aba

che invece sono buoni musicisti ma nulla più, non sopportano di essere messi in competizione, si sentono minoranza. Anche perché questo è un premio che riguarda la popolarità. Tirano fuori storie di etica ma invece mascherano il livore con una pre-

sunta purezza d'animo. Al contrario sono stati iscritti all'Oscar e la prendono con il sorriso, personaggi come Vittorio Matteucci, Sergio Cossu, Carlo De Bei, chitarrista di Mango, e mi ci metto anche io». «(Nelle foto alcuni dei candidati in lizza per l'Oscar)

**AL GEOX**

### Stasera la "Vendetta" di Marracash



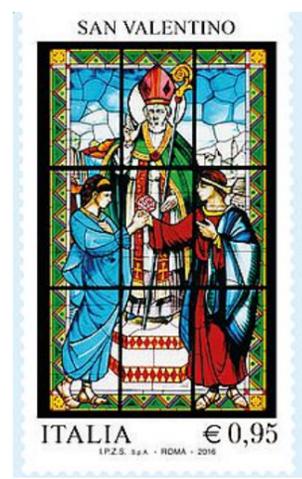
■ ■ Stasera al Gran Teatro Geox tappa padovana del "Vendetta tour" del rapper Marracash, 36 anni. Apertura porte alle 19.30, inizio concerto alle 21.30. Special guest: Sfera Ebbasta & Charlie Charles. C'è disponibilità di biglietti.

### DA DOMANI IL FRANCOBOLLO PER IL PATRONO DEGLI INNAMORATI

## «ScriviAmo», le Poste festeggiano San Valentino in distribuzione una speciale cartolina filatelica

Certo: sms, whatsapp, mail, post su Facebook e cinguettii su Twitter sono comodi e veloci. Ma volete mettere il fascino di una bella missiva d'amore scritta a penna?

Proprio a quanti assaporano ancora il gusto di un messaggio confezionato con la biro o con la stilografica si rivolge l'iniziativa «ScriviAmo» di Poste Italiane. Stamani, agli sportelli filatelici delle Poste centrali di Padova (in corso Garibaldi), Cadoneghe, Limena, Montagnana e Piove di Sacco, verranno distribuite speciali cartoline filateliche per festeggiare il giorno di San Valentino e promuovere la scrittura. Esplicito l'invito di Poste Italia-



Il francobollo per San Valentino

ne: «Per celebrare i doni che avete ricevuto dall'amore prendete carta e penna nel giorno di San Valentino».

Da domani sarà in distribuzione il francobollo da 95 centesimi dedicato a San Valentino e prodotto in 800 mila esemplari. Il dentello riproduce la vetrata della basilica di Terni dedicato al santo nell'atto di benedire le nozze di due giovani sposi: Sabino e Serapia. Eccezionalmente, per procurarsi il francobollo e l'annullo primo giorno, sarà aperto, dalle 10 alle 12, lo Spazio Filatelia di Venezia, ubicato in Fondamenta del Gaffaro (a Dorsoduro).

(c.bac.)



Giorgia "Gigia" Mazzucato

## "Gigia" e le donne della Grande Guerra

Il cartellone. Shakespeare, teatro dialettale e improvvisazione con l'ospite

Fine settimana a teatro. Si riprende dall'improvvisazione teatrale di Cambiscena che stasera alle 21.30 presenta **Shot** ai Carichi Sospesi di vicolo Portello con ospite speciale Antonio Vulpio di Teatro a Molla. A dettare tracce e copione agli attori sarà il pubblico. Domani ai Carichi si comincia alle 19 con la prima serale della nuova produzione di Teatro Boxer **The merry wives of Windsor (le allegre comari di Windsor)** di William Shakespeare. Lo spettacolo, completamente recitato in inglese e riscritto da Andrea

Pennacchi, nasce da un progetto dedicato alle scuole superiori, la regia è di Lorenzo Maragoni, e la musica dal vivo di Giorgio Gobbo. L'ingresso al circolo Arci è di 8 euro. Sarà domenica, quella di San Valentino, anche il monologo **Guerrigero** di Giorgia "Gigia" Mazzucato. Alle 18, la giovane attrice salirà sul palcoscenico del teatro dell'Istituto Barbarigo (via del Seminario), per raccontare tre donne e storie della Grande Guerra. L'incasso sarà interamente devoluto ad Emergency Padova, al progetto che sostiene l'ospedale pe-

diatrico a Goderich, in Sierra Leone. Ingresso 10 euro. Per chi preferisce una serata leggera sempre all'insegna del buon teatro, oggi alle 21, al teatro Don Bosco di via De Lellis torna la rassegna "Su il Sarpario" con **Le pillole d'Ercole**, commedia di Charles Mauric Hennquin e Paul Bilhaud messa in scena dalla Compagnia Dimensione Arte. Ingresso 8 euro. Proseguono gli appuntamenti teatrali del sabato sera (ore 21.15) al Teatro De Giorgio a Vigonza con la compagnia L'Archibugio di Lonigo in **La bisbetica doma-**

ta di William Shakespeare. Biglietto intero 8 euro. **Na casa senza na donna...** è la proposta di questa sera, alle 21, della rassegna "Selvazzano che ride" con la Compagnia Brutti ma buoni. L'appuntamento è all'auditorium San Michele Arcangelo di Selvazzano (ingresso 5 euro). E' una commedia in dialetto anche la proposta del sabato sera teatrale alla sala polivalente di Brugine: la compagnia El Gavatin recita in **Mascio e femena li creò** di Franco Antolini. Ingresso 5 euro.

Erika Bollettin